dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1902-1903; e gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1903-904.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Prego l'onorevole Massimini di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Massimini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'Amministrazione finanziaria.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rispoli.

Rispoli. Desidero sapere perchè non sono, come al solito, iscritte nel primo numero dell'ordine del giorno le interrogazioni, come prescrive il regolamento. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Rispoli, le interrogazioni non sono state inscritte nell'ordine del giorno perchè il Ministero era, dirò così, *sub judice*, e quindi non era il caso di dar risposte. (*Benissimo*).

Discussione del disegno di legge relativo all' esercizio provvisorio dei bilanci.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: « Esercizio provvisorio a tutto dicembre 1903 degli stati di previsione della spesa e dell'entrata per l'esercizio finanziario 1903-904 che non siano tradotti in legge entro il 30 giugno 1903. »

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

Stelluti-Scala, *segretario*, legge il disegno di legge (Vedi *Stampato*, n. 339).

Presidente. Il Governo accetta che la discussione si apra sul disegno della Commissione?

Di Broglio, *ministro del tesoro*. Dichiaro alla Camera che il Governo non accetta le modificazioni proposte dalla Giunta generale del bilancio.

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge, e dò facoltà di parlare all'onorevole relatore.

Rubini, *relatore*. Onorevole presidente, io mi permetto di chiederle, essendo stati proposti due emendamenti, se non sia il caso di lasciarli svolgere prima che parli il relatore e l'onorevole ministro. Credo sia bene far così anche per economia di tempo.

Presidente. Sta bene. Sono stati presentati due emendamenti, il secondo dei quali è subordinato al primo.

Sono i seguenti:

Art. 1.

Dopo le parole: presentate fino al 4 giugno 1903 *e prima delle parole:* nonchè per quanto, *inserire:* e delle variazioni proposte dalla Giunta generale del bilancio sugli stati di previsione con le relazioni presentate alla Camera sino a tutto il 24 giugno 1903.

Rampoldi, De Cristoforis, Angiolini, Credaro, Lagasi, Pala, Pinna, Pavia, Basetti, Manzato, Marcora, Palatini.

Ove non fosse approvato il precedente emendamento i sottoscritti propongono il seguente:

Art. 1.

Dopo le parole: presentate fino al 4 giugno 1903 *inserire*: e delle economie e dei maggiori assegni dipendenti da semplici trasporti di somme da un capitolo all'altro dei bilanci, proposti dalla Giunta generale del bilancio negli stati di previsione colle relazioni presentate alla Camera sino a tutto il 24 giugno 1903.

Credaro, Pala, Lagasi, Basetti, De Cristoforis, Rampoldi, Manzato, Pennati, Pavia, Raccuini, Marcora, Caldesi, Engel, Sani Severino, Rocca, Girardini, Palatini.

Presidente. L'onorevole Rampoldi ha facoltà di svolgere il primo emendamento di cui è stata data lettura.

Rampoldi. Brevemente svolgerò l'emendamento, di cui è stata data lettura.

Sono certo d'interpretare il pensiero dei colleghi, che con me hanno sottoscritto l'emendamento stesso, limitando la portata di esso al bilancio della pubblica istruzione e in ispecial guisa alla parte che si riferisce allo stanziamento della somma di due milioni, quale è inscritta nel bilancio stesso per la esecuzione della legge 11 aprile 1886, la quale aveva l'intento manifesto di integrare la legge scolastica 9 luglio 1875 sulla istruzione elementare obbligatoria.

La Camera sa che, in origine, la quota di concorso dello Stato per sussidi ai Comuni bisognosi ed a profitto delle scuole e dei maestri era stata stabilita in tre milioni di lire; sa del pari, che questa quota, la quale per il primo esercizio, era stabilita nella somma di un solo milione, nell'esercizio suc-